

COMUNE DI JESOLO - VENEZIA

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
Area tra via Mameli e via Tritone
(ai dell'art. 19 della L.R. 11 del 23.04.2004)
Ambito approvato con Delibera di C.C. n. 130 del 11/12/2008

all.A
VAR.

VARIANTE AL PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Tecnica

12

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Coppe Mario

Aifa srl

Friulana costruzioni s.r.l.

Progettista COMPARTO 1-3:

ARCHITETTO
Giuseppe ZORZENONI
studio
progest
via XIII Martiri 3/2 - 30027
San Donà di Piave - (VE)
TEL e FAX: 0421 53341-330722
e-mail: info@studioprogest.net

data: MARZO 2014

Progettista COMPARTO 2-3:

ARCHITETTO
MARCO BOTTOSSO
Piave n.49
Eraclea - (VE)
TEL: 0421/232613 FAX: 0421/231678
mail: m.bottosso@pianificando.com

Prog. Esec. via Tritone via Ungaretti

COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

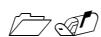
**VARIANTE IN CORSO D'OPERA
AL PIANO DI RECUPERO DI
INIZIATIVA PUBBLICA
Area tra via Mameli - via Tritone e Via Ungaretti**

Progetto Esecutivo

RELAZIONE TECNICA

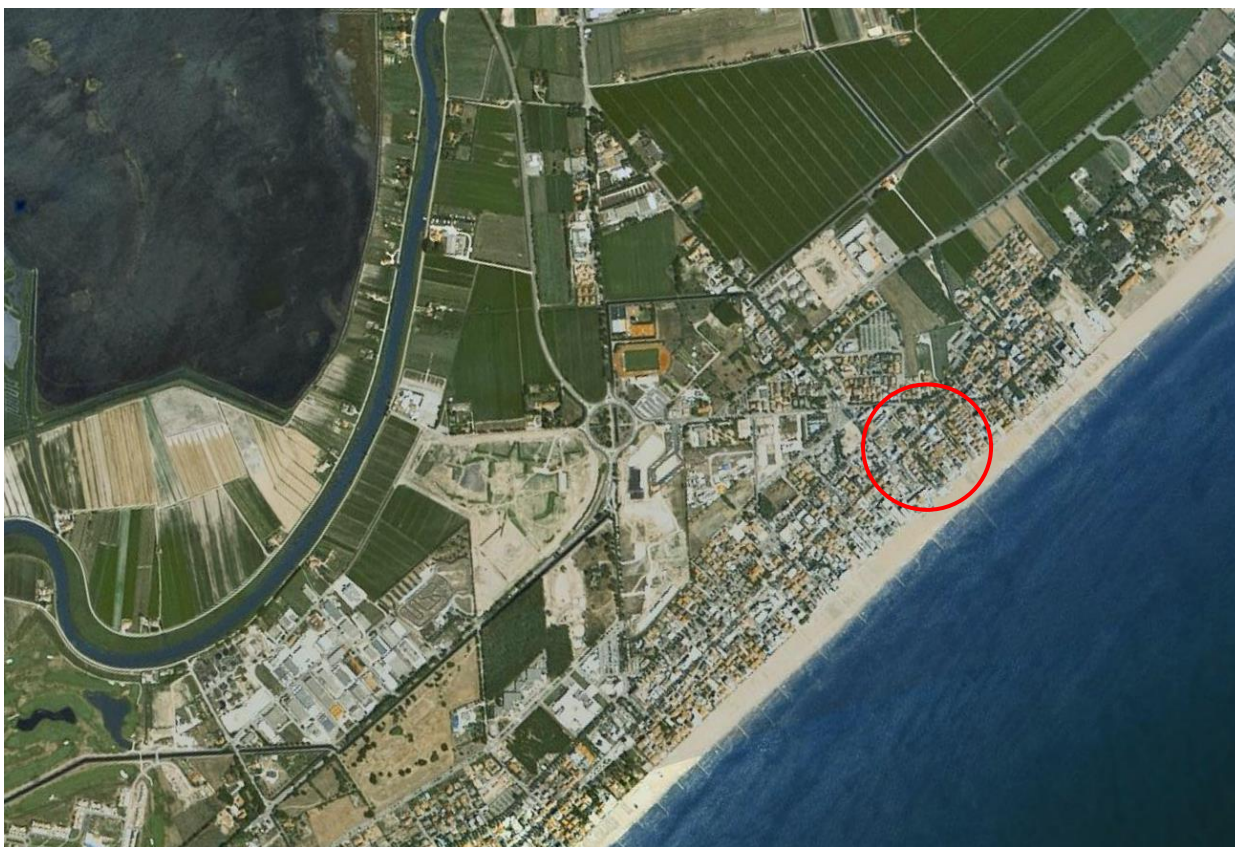
SOMMARIO

1. PREMESSA.....	pag. 3
2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'AREA.....	pag. 4
3. PROGETTO DI VARIANTE.....	pag. 5
3.1 CARATTERISTICHE PLANOALTIMETRICHE.....	pag. 6
4. COMPATIBILITÀ CON IL P.R.G.	pag. 7
5. ILLUMINAZIONE PUBBLICA.....	pag. 9
Particolari dei punti luce.....	pag. 10
Particolare dei punti luce.....	pag. 11
6. PAVIMENTAZIONI.....	pag. 12
7. DOCUMENTAZIONI ED INDAGINI.....	pag. 13
8. NORME DI RIFERIMENTO.....	pag. 14/15/16



PREMESSA

Avendo il Comune di Jesolo, in accordo con le parti proponenti, autorizzato i lavori riguardanti il Piano di recupero in argomento mediante la riqualificazione e la messa in sicurezza della viabilità di via Tritone e via Ungaretti in data 04.02.2013 con Permesso di Costruire n. T/13/4355 e Pratica Edilizia n.10/430, ma essendo emerse in fase di realizzazione delle opere in progetto alcune questioni relative all'adeguamento dei punti luce, delle isole ecologiche, ecc..., con la presente si vuole evidenziare quanto concordato in corso d'opera e che fa parte della presente Variante al Progetto Esecutivo e della relativa e conseguente Perizia di Variante.



2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'AREA

Come già descritto nel progetto esecutivo approvato, l'area in questione necessita di interventi che possano garantire la sicurezza pedonale ed un miglior utilizzo della stessa.

Infatti, nelle motivazioni che hanno determinato tali modifiche, è emerso che le aree a parcheggio interferiscono con l'illuminazione pubblica per quanto riguarda via Tritone (vedi foto 1), mentre in via Ungaretti le auto posteggiano sul ciglio della strada in parcheggi non segnalati e dove trovano collocazione i bidoni per lo smaltimento dei rifiuti (vedi foto 2).

A seguito delle modifiche proposte, si evidenzia come le caratteristiche delle aree interessate abbiano migliorato il loro assetto e la loro caratteristica legata alla viabilità carraia e pedonale delle stesse.



Foto 1 – Immagine stato di fatto via Tritone



Foto 2 – Immagine stato di fatto via Ungaretti

3. PROGETTO DI VARIANTE

A seguito di quanto previsto nel progetto iniziale di cui alle premesse, si sono verificate le condizioni per poter apportare alcune modifiche che sono derivate anche da prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nelle opere di progetto, nonché per quanto richiesto dagli uffici tecnici LL.PP. del Comune di Jesolo.

In particolare si sono previste alcune ulteriori lavorazioni richieste dall'ENEL, dalla Telecom, dall'ALISEA e la modifica all'illuminazione pubblica. Le variazioni più consistenti sono state le seguenti:

- i punti luce previsti nel progetto (pali e apparecchio illuminante) non rispondendo ai requisiti richiesti dalle attuali normative Regionali, sono stati sostituiti, in accordo con l'Ufficio LL.PP., inserendo un'altra tipologia sia per il palo che per il corpo illuminante che ora è a led; tale soluzione condivisa ha comportato una variante sostanziale che però determinerà un miglioramento significativo rispetto a quanto progettato (minor consumo e miglior qualità nella luce generata che risponde ai requisiti richiesti). Si evidenzia inoltre che le opere riguardanti l'illuminazione pubblica, pur essendo state progettate anche per la zona parcheggio antistante la via Tritone, verranno realizzate solo sulla medesima via e la via Ungaretti in quanto le opere in variante sono state di entità maggiore di quelle inizialmente progettate. A compensazione di tale modifica in corso d'opera, verranno anche realizzate alcune opere che si trovano descritte nel Computo Estimativo ed evidenziate negli elaborati grafici di progetto;
- a seguito del nuovo parere rilasciato dall'Alisea, sono state modificate le piazzole RSU esistenti, ingrandendole e concentrando all'interno delle stesse anche i bidoni della raccolta differenziata presenti lungo la Via Ungaretti che pertanto risulterà sgombra da qualsiasi contenitore; inoltre, sempre su richiesta dell'Alisea, è stato predisposto un palo con la predisposizione di un punto di alimentazione elettrica sul quale collocare una telecamera per il controllo delle piazzole.

Per tali opere (quelle sopra elencate sono le più significative) si sta procedendo alla formulazione di una Perizia di Variante che va a completare l'iter per l'approvazione della stessa.

In tale perizia si individuano pertanto le lavorazioni, i costi e quant'altro per la miglior riuscita degli stessi senza modificare le pattuizioni sottoscritte nella Convenzione.

Piano di recupero di iniziativa pubblica area tra via Mameli e via Tritone
VARIANTE AL PROGETTO ESECUTIVO

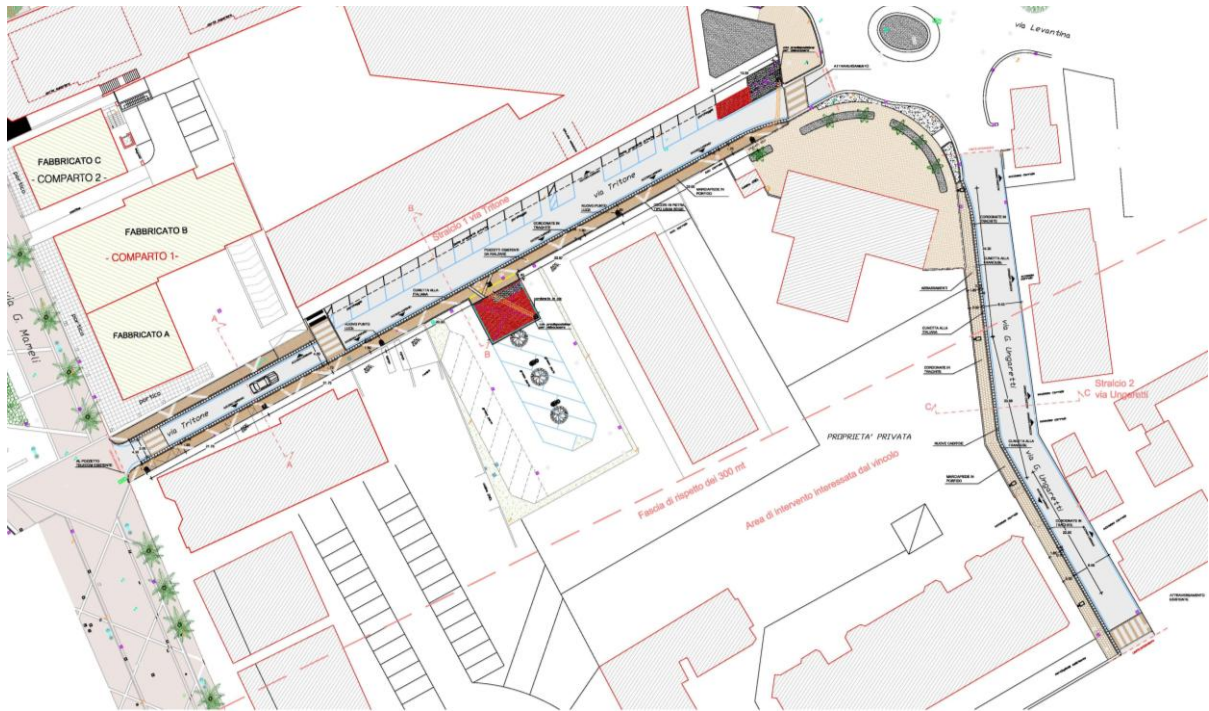


Figura 3 Planimetria di variante

3.1 CARATTERISTICHE PLANOALTIMETRICHE

Le sezioni tipologiche di seguito riportate, riguardano le modifiche oggetto della presente variante dove in particolare si evidenziano i nuovi pali per l'illuminazione pubblica concordati con l'ufficio lavori pubblici.

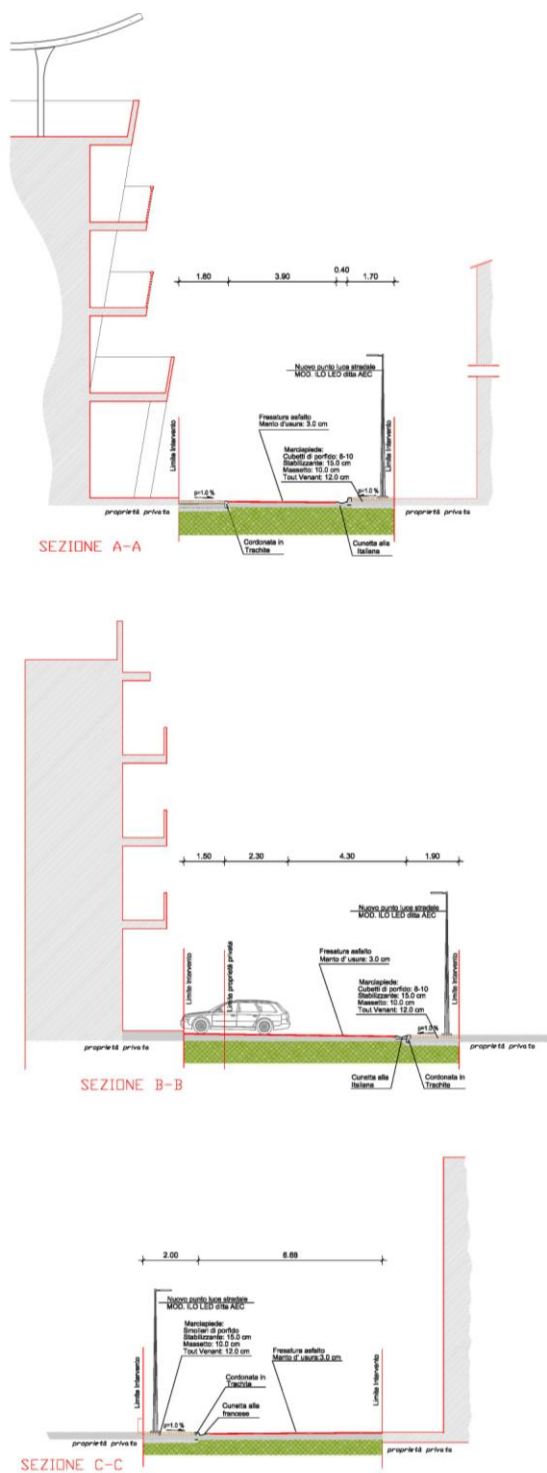


Figura 4 Sezioni di variante

4. COMPATIBILITÀ CON IL P.R.G.

La Variante oggetto della presente relazione risulta essere compatibile con il Piano Regolatore Generale del comune di Jesolo.

Infatti tutte le lavorazioni in oggetto e le successive opere di variante in corso d'opera seguono le direttive imposte dall'amministrazione comunale citate sulla convenzione nonché tutte le prescrizioni impartite dagli enti interessati.

5. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Come sopra riportato, la variante sostanziale in corso d'opera al progetto esecutivo, prevede la realizzazione di una nuova illuminazione pubblica che andrà a sostituire quella di progetto approvato e che verrà realizzata in parte.

Infatti verrà eseguita la nuova rete di illuminazione pubblica lungo la via Tritone e la via Ungaretti, che prevede un utilizzo di nuovi punti luce su palo in sostituzione a quelli di progetto, verrà inserita sul bordo del marciapiede così come previsto nel progetto e verranno eseguiti da una ditta qualificata che fornirà inoltre tutti i calcoli illuminotecnici.

Per quanto riguarda invece quanto progettato per la zona parcheggio su via Tritone, rimane invariato il progetto stesso ma la sua realizzazione verrà curata dall'Amministrazione Comunale.

La Ditta dovrà quindi eseguire l'installazione delle tubazioni interrato, dei pozzetti di derivazione e dei plinti di sostegno dei pali e quindi installare il quadro generale, eseguire la rete di distribuzione cavi, i collegamenti dei corpi illuminanti e provvedere alla posa in opera dei pali che avranno un'altezza fuori terra di 6,0 m; tali punti luce saranno su palo della ditta AEC ILO LED EC6 con corpi illuminanti collocati a 5 m di altezza AEC tipo ILO LED 1H 4,5-36 con braccio 500 mm. Il tutto secondo la Variante al progetto esecutivo tav.6.2 var.

Gli impianti fanno capo ad un quadro di nuova fornitura alimentato tramite regolatore di flusso e gruppo di misura Enel già esistente.

Gli impianti saranno divisi come da planimetria allegata.

Piano di recupero di iniziativa pubblica area tra via Mameli e via Tritone
VARIANTE AL PROGETTO ESECUTIVO

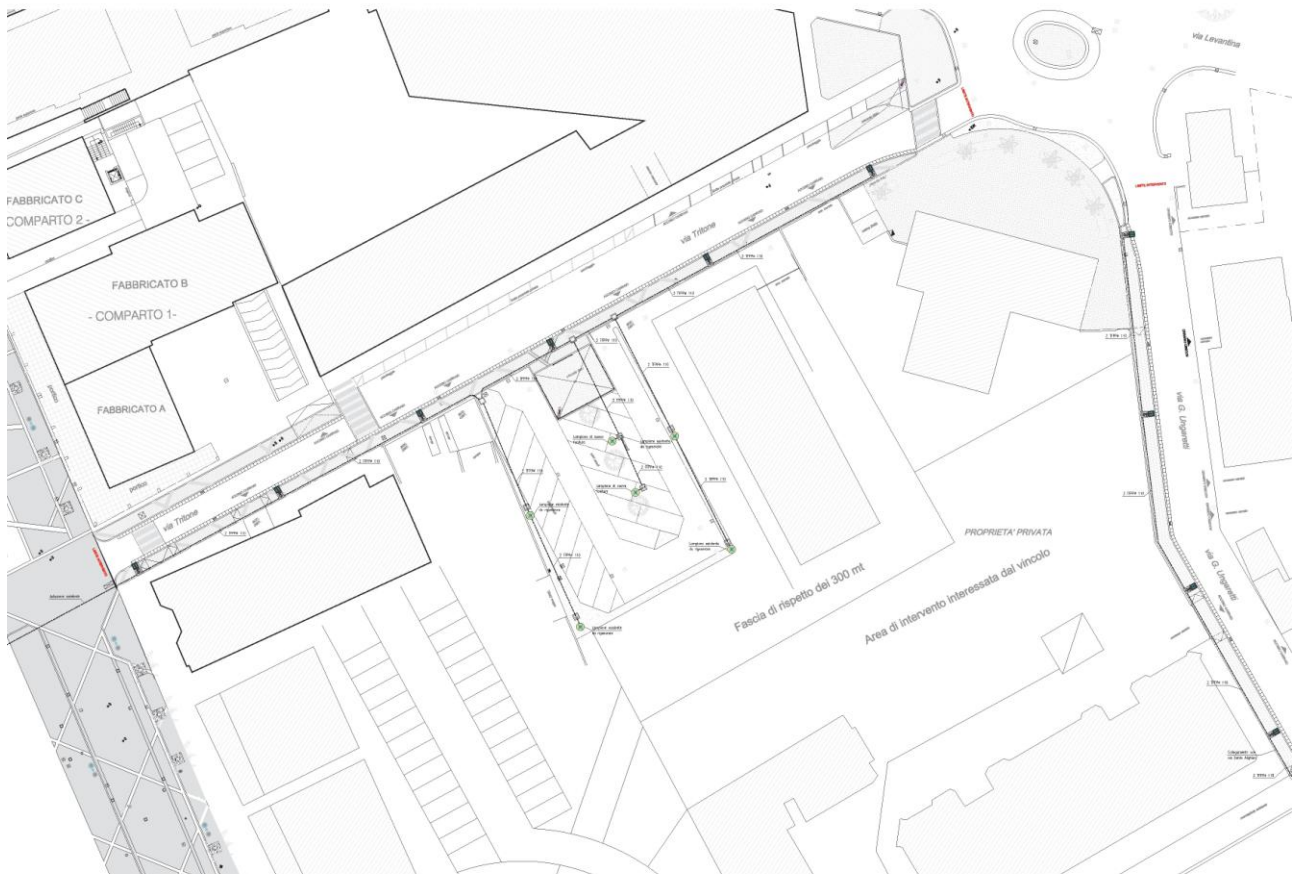
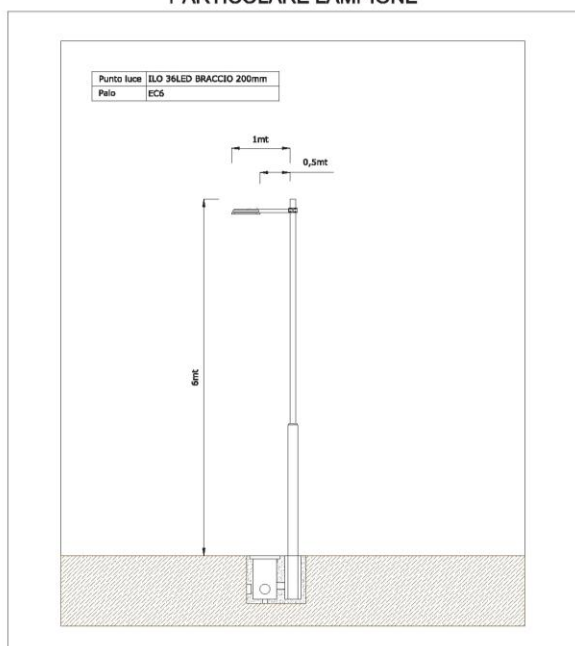
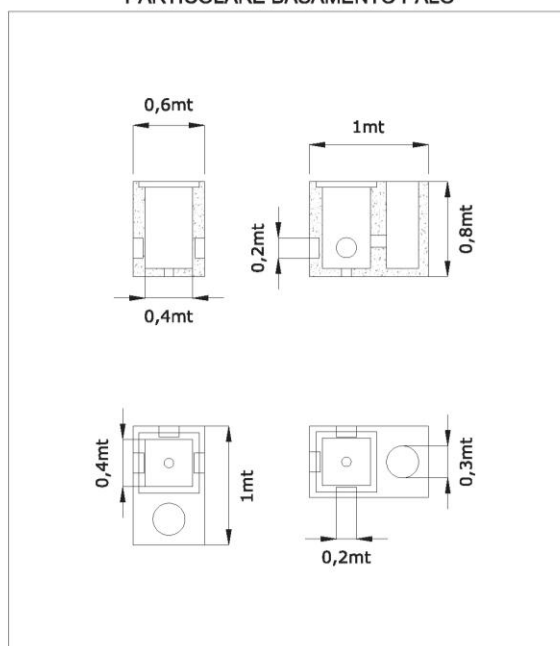


Figura 6 Planimetria Illuminazione Pubblica

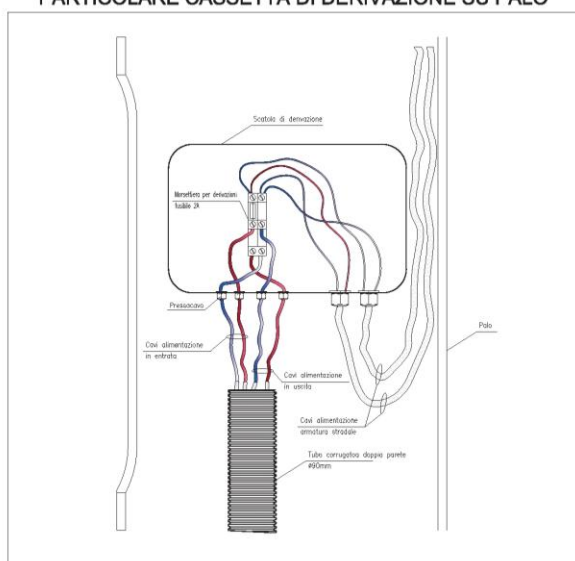
PARTICOLARE LAMPIONE



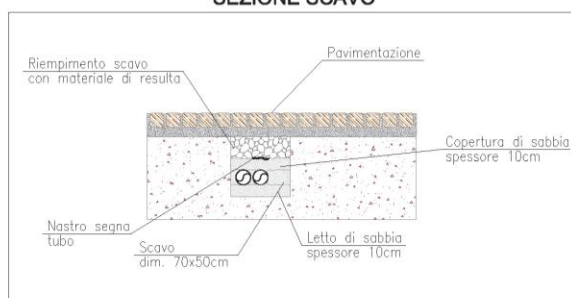
PARTICOLARE BASAMENTO PALO



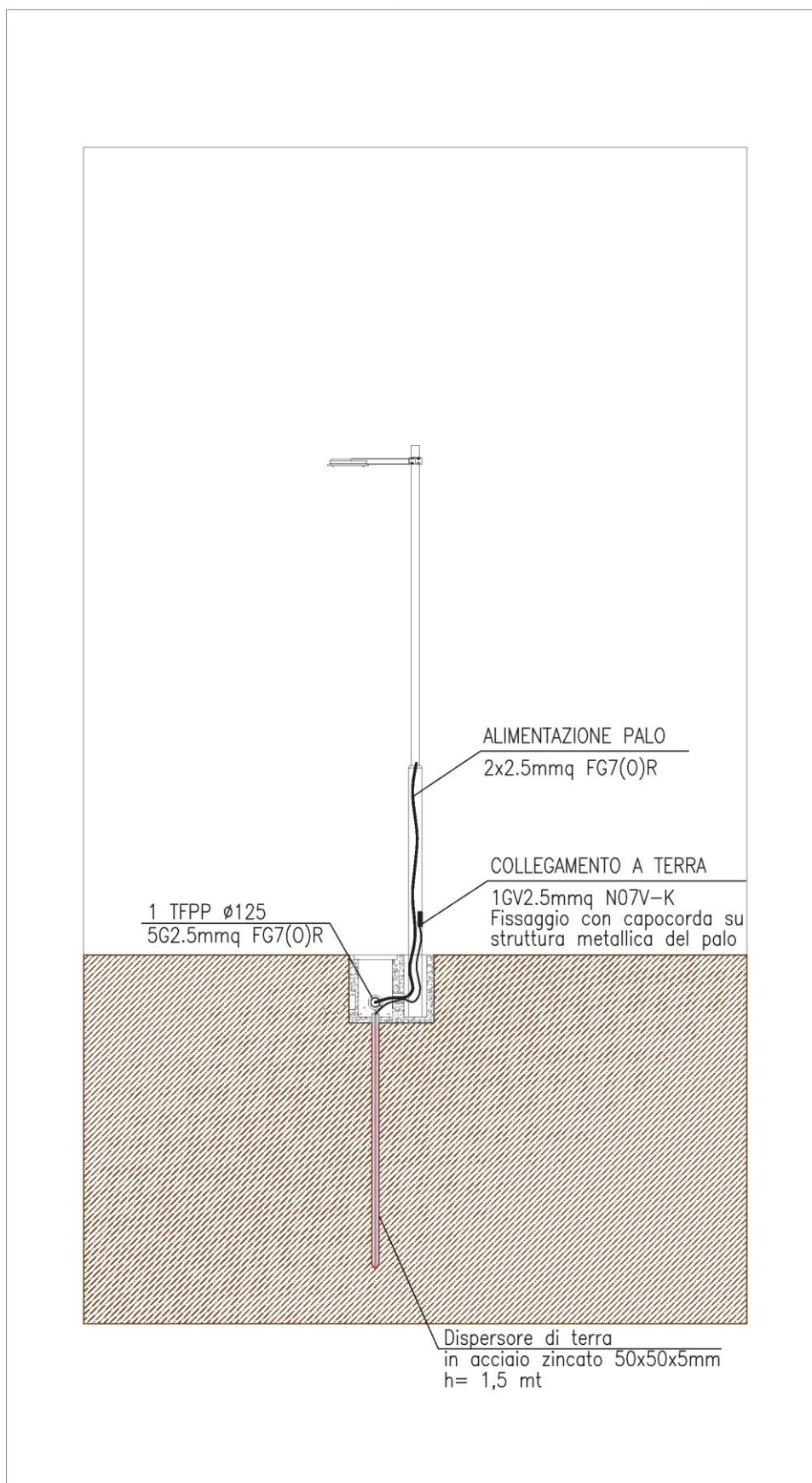
PARTICOLARE CASSETTA DI DERIVAZIONE SU PALO



SEZIONE SCAVO



PARTICOLARE ALIMENTAZIONE CORPO ILLUMINANTE



6. PAVIMENTAZIONI

Per quanto riguarda le pavimentazioni già previste nel progetto, le stesse non subiscono variazioni e pertanto rimangono in essere quelle di progetto.

Per quanto riguarda le strade si procederà con la stesura di un nuovo manto di usura di tipo classico. Passando ad una scala di maggior dettaglio le pavimentazioni di cui sopra possono essere così descritte:

- *pavimentazione in mattonelle di porfido rosso disposte in file parallele. I cubetti sono realizzati a spaccatura meccanica con dimensioni di 6x8x8 cm e sono posati con malta cementizia su sottofondo preventivamente eseguito. Questa lavorazione è prevista per i marciapiedi di entrambe le vie;*
- *pavimentazione in mattonelle di porfido bianco tipo Uran Beige disposte in file parallele. Le mattonelle di porfido sono realizzate a spaccatura meccanica con lato di 20 - 30 cm e spessore di 4-5 cm e sono posate con malta cementizia su sottofondo preventivamente realizzato. Questa lavorazione è prevista per le decorazioni del marciapiede di via Tritone.*
- *conglomerato bituminoso (tappeto) costituito da BITUME NEUTRO con inerte classici di idonea granulometria, dato in opera e steso con idonea macchina finitrice, compreso il lavaggio preventivo dell'impianto, la pulizia del manto di sottofondo "bynder", compattazione, profilatura dei bordi, loro sistemazione e raccordo delle banchine con relativa pulizia, battitura e finitura delle giunzioni ed ogni altro onere derivante e quant'altro necessario per rendere il lavoro finito a regola d'arte.*

A) per uno spessore costipato di cm.3

7. DOCUMENTAZIONI ED INDAGINI

Sono state acquisite la Carta Tecnica Regionale della zona (scala 1:5000), gli estratti catastali (scala 1:2000) ed il P.R.G.. I sopralluoghi sono stati corredati da un'ampia documentazione fotografica dello stato dei luoghi, inoltre sulle vie interessate è stato eseguito un rilievo dettagliato.

Le aree di intervento sono state oggetto di rilievo piano - altimetrico la cui restituzione con metodi celerimetrici (e quote assolute in riferimento a caposaldo di livellazione) è allegata al Progetto definitivo.

Le tavole di rilievo riportano in modo preciso la posizione dei sotto e sopraservizi, lo stato dei luoghi con particolare attenzione all'arredo urbano, alle quote, alla posizione delle alberature, agli accessi.

8. NORME DI RIFERIMENTO

Si fa riferimento principalmente alle seguenti Norme e riferimenti di Legge:

P.R.G. Jesolo	Regolamento Edilizio Comunale
P.R.G. Jesolo	Norme Tecniche di Attuazione
Legge 05/11/71 n. 1086	Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
D.M. 14/02/92	Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.
C.M. 24/06/93 n. 37406/STC	Legge 5 novembre 1971, n. 1086. Istruzioni relative alle norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche, di cui al decreto ministeriale 14 febbraio 1992.
D.M. 09/01/96	Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.
C.M. 15/10/96 n. 252	Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche, di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 1996.
D.M. 16/01/96	Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".
C.M. 04/07/96 n.156AA.GG./STC	Istruzione per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" di cui al decreto ministeriale 6 gennaio 1996.
CNR-UNI 10024/86	Analisi mediante elaboratore: impostazione e redazione delle relazioni di calcolo
L. 02/02/74	Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
D.M. 16/01/96	Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.
C.M. 10/04/97 n.65	Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" di cui al Decreto Ministeriale 16/01/96.

D.M. 11/03/88	Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.
C. LL.PP. 24/09/88 n.30483	L. 02/02/74 Art. 1 – D.M. 11/03/88. Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione.
P.D.C.M. Ordinanza n.3274	Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” (Gazzetta Ufficiale 08/05/2003 n.105) – Allegato n.1 – Allegato n.2 – Allegato n.3 – Allegato n.4. Ss.mm.ii..
Dip. Prot. Civile – S.S.N.	Nota esplicativa dell’Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003, recante “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” (G.U. n.105 del 08/05/2003)
D.Lgs. 14.8.96, n° 494	Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei e mobili.
D.Lgs. 19.11.99, n° 528	Modifiche ed integrazioni al DL 14.8.96, n° 494.
D.Lgs. 19.9.94, n° 626	Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.
D.P.R. 3.07.03, n° 222	Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11/02/94, n.109.
DPR 19/03/1956 n.303	Norme generali per l’igiene del lavoro.
DPR 27/04/1955 n.547	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
DPR 07/01/1956 n.164	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nei cantieri.
D.M. 05/11/2001	Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade
DPR 16/12/1992 n. 495	Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.
CNR NT s-60	Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade urbane.

CNR NT n.78/1980	Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade extraurbane.
CNR NT n.90/1983	Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle intersezioni stradali urbane.
CNR NT n.150/1992	Norme sull'arredo funzionale delle strade urbane.
D.M. n. 99 / 08/01/1997	Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature.
L.R. 27/06/1977	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso.
L. 18/10/1977 n. 791	Attuazione della direttiva CEE 72/23 relativa alle garanzie di sicurezza del materiale elettrico utilizzato entro limiti di tensione.
L. 28/06/1986 n. 339	Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne.
D.M. 21/3/1988	Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Si applicano inoltre le norme UNI 10439, EN 40, EN 1317 e le norme CEI 64-8, 34-21, 34-30, 34-33, 64-7, 20, 17-13/1.